

# Sciopero generale a sostegno della piattaforma di sviluppo Oggi si ferma il Vulture

Alla giornata di lotta promossa dal Consiglio sindacale hanno aderito la Comunità montana, numerosi Comuni e i partiti politici democratici. La manifestazione centrale avrà luogo a San Nicola di Melfi dove sta sorgendo l'Officina meccanica delle Ferrovie dello Stato - Sugli obiettivi della vertenza e sul significato politico della iniziativa dichiarazioni di sindacalisti, amministratori, dirigenti sindacali e della FGCI

**Un più avanzato terreno di lotta per lo sviluppo**

**Si costituiscono le prime Leghe di giovani**

GIOVANNI BUFFARO  
Segretario dell'Alleanza contadina

CANIO CIOFFI  
Segretario provinciale della FGCI di Potenza

La zona del Vulture-Melfese è la zona più complessa ed importante della regione dopo il Mezzogiorno, ad economia avanzata, dove meglio si intreccia il dibattito odierno sullo sviluppo agrario-industriale e quindi sulla valorizzazione delle risorse umane, materiali ed intellettuali.

Non dimentichiamo che è la zona dove si produce l'Aglianico, vino a denominazione d'origine, grano duro di ottima qualità, ortaggi e colture pregiate, sulle quali si deve innestare il discorso della trasformazione e della lavorazione dei prodotti agricoli, sviluppo di una rete cooperativa e associativa che esalti il potere contrattuale dei coltivatori e affronti il problema dei costi e della trasformazione agricola. Sul problema delle risorse se da una parte la costruzione delle dighe e portali avrà come risultato un aumento delle canalette, delle fusi e irrigue, scongiurando la politica dell'«edilizia» prima della riforma, dall'altra l'utilizzazione dei demani e delle terre incolte e malcoltivate va posta con maggiore forza al di là della semplice rivendicazione.

«Investimenti nel Melfese non significano solo semplici posti di lavoro, perché ad essi è legato l'avvenire di una popolazione, dei giovani dell'intera zona». In questo senso la giornata di lotta risponde alle stesse esigenze di trasformazione della zona, approvato nei giorni scorsi dai sindacati e dai movimenti giovanili. Ancora una volta, la manifestazione dei giovani vanno sviluppando per preparare la giornata di lotta. E la lotta non è semplice e banale, ma una continuità all'iniziativa, avvertendo concretamente l'organizzazione dei giovani disoccupati.

Il Consiglio di zona del Vulture-Melfese della federazione CGIL-CISL-UIL ha indetto per giovedì 5 una giornata di sciopero generale di tutti i lavoratori della zona con una manifestazione conclusiva a S. Nicola di Melfi, dove sta sorgendo l'Officina meccanica delle Ferrovie dello Stato.

Adesione alla giornata di lotta - che è stata preparata con numerose assemblee nei posti di lavoro e nei Comuni - la Comunità montana «Vulture», numerosi Comuni e i partiti politici democratici.

La piattaforma rivendicativa zonale riguarda il completamento del consorzio di Melfi, l'adeguamento del consorzio di Lavello (reperimento di 5 miliardi) e garanzia dell'entrata in funzione della «linea pomodoro» entro la fine di maggio del '77; l'accelerazione del

programma di attuazione della costruzione delle officine meccaniche delle Ferrovie dello Stato di S. Nicola; l'inizio dei lavori per la diga di Atella e la decisione circa la realizzazione di quella di Venosa; il coordinamento dell'avvio dei corsi di formazione e di riqualificazione professionale per queste industrie e per gli altri settori; il piano organico razionale nella zona per gli interventi idraulico-forestali.



## Verso lo sciopero regionale

È stato proclamato dai sindacati per il 16 novembre, ad un anno dalla grande giornata di lotta per lo sviluppo - L'adesione dell'assemblea dei sindacati - Critica la situazione finanziaria del Comune di Potenza

Nostro servizio

Le organizzazioni regionali CGIL, CISL, UIL sulla base delle decisioni del direttivo della Federazione sindacale unitaria del 19-20 ottobre scorso hanno proclamato una giornata di sciopero regionale per giovedì 16 novembre di tutti i lavoratori di Basilicata sugli obiettivi di lotta contro l'inflazione e i pericoli di recessione economica, per uscire dalla crisi avviando subito con la necessaria politica di riforme un diverso tipo di sviluppo del Paese. Si tratta di impedire la varificazione dei sacrifici che i lavoratori coscientemente sostengono e vogliono ripartiti con giustizia, impedendo il ripetersi della politica del «due tempi».

La gravità della situazione degli enti locali sta ribadita nella riunione del Consiglio comunale di Potenza in quanto si è discusso del taglio al disavanzo economico del Comune di Potenza ridotto dalla Commissione centrale per la finanza locale da 17 miliardi a 6 miliardi 942 milioni con la conseguenza del blocco di una serie di iniziative sociali.

L'adesione alla giornata di lotta - che è stata preparata con numerose assemblee nei posti di lavoro e nei Comuni - la Comunità montana «Vulture», numerosi Comuni e i partiti politici democratici.



## Presidiata da 40 giorni la Jen Elettronica di Pescara

Nei giorni scorsi, si è verificato un episodio di estrema gravità alla fabbrica Jen Elettronica di Pescara, presidiata da quaranta giorni dalle maestranze. Gli operai, che stanno occupando la fabbrica, una trentina in prevalenza donne, si erano radunati in cortile, dove il padrone stava caricando un camion, per controllare cosa stesse portando. Il riscontro atteggiamento dell'operaio ha innervosito il padrone: suo figlio è salito sul camion, e ha diretto il pesante automezzo verso un gruppo di lavoratrici; una operaia del Consiglio di fabbrica è caduta a terra e ha riportato una frattura al capo che ha richiesto il ricovero in ospedale.

La Jen Elettronica produce organi elettronici per strumenti musicali e coltiva il 90% della produzione in 45 Paesi esteri. Dal 1972 ad oggi, sono andate progressivamente diminuendo le fasi della lavorazione in fabbrica e l'aumento del personale a domicilio. Ultimamente in fabbrica si faceva solo lavoro di assemblaggio dei vari pezzi e i posti di lavoro erano scesi a 50.

Due mesi fa, sono partite quindici lettere di licenziamento, con il pretesto che solo

## A Marsala forte manifestazione di viticoltori

# In piazza con i trattori

Sono confluiti nel grosso centro vinicolo i produttori di tutta la provincia di Trapani - Denunciato il comportamento delle banche che si rifiutano di pagare le anticipazioni sull'uva ammassata

## Sta per terminare l'amministrazione controllata Ancora nebuloso il futuro dell'Hettermarks

Gli operai in lotta per la difesa dell'occupazione - Alcuni industriali sarebbero interessati alla rilevazione dell'azienda ma chiedono miliardi a fondo perduto

Dalla nostra redazione  
BARI, 3. Mancano un paio di settimane dalla scadenza dell'amministrazione controllata dell'Hettermarks, l'industria di alta moda con 80 addetti, per la grande parte donne, da sei mesi in crisi finanziaria. Con questa scadenza il magistrato dovrà prendere le sue decisioni.

TRAPANI, 4. I viticoltori di tutta la provincia di Trapani hanno manifestato questa mattina a Marsala, il più grosso centro del vigneto siciliano, per sollecitare interventi della Regione contro la crisi del settore.

I viticoltori hanno denunciato che le banche si rifiutano di pagare le anticipazioni sull'uva ammassata, pretendendo un tasso più alto del 3 per cento rispetto a quello stabilito dalla legge regionale varata l'anno scorso.

I soci delle oltre cento cantine sociali trapanesi si sono concentrati questa mattina alle 9 in piazza Stazione ed hanno effettuato una sfilata, preceduta da camion e trattori, lungo le vie della città, per sciogliersi, dopo una grande assemblea, in piazza della Repubblica.

Dopo un intervento del sindaco di Marsala, il socialista Sammaritano, sono intervenuti i presidenti dei consorzi delle cantine, Pellegrino, Di Stefano e Trapani.

Le richieste delle cantine erano state definite da un convegno svoltosi nei giorni scorsi a Marsala, cui hanno partecipato i dirigenti dell'Alleanza coltivatori siciliani, della Lega delle cooperative, del Consorzio delle cantine so-

## REGGIO CALABRIA - Convegno sui problemi della psichiatria domani al Palazzo della Sanità

# Servizi territoriali contro la segregazione

L'iniziativa organizzata da CGIL-CISL-UIL e da «Psichiatria democratica» - La relazione sarà tenuta dal segretario nazionale Gianfranco Minguzzi

## Il compagno Pelosi compie oggi 80 anni

FOGGIA, 4. Il compagno On. Filippo Pelosi, militante comunista, nato in San Severo il 5 novembre del 1896, compie domani 80 anni.

Il compagno Pelosi rappresenta un esempio di militante comunista da indicare alle giovani generazioni per la sua dedizione, la sua coerenza, la sua modestia. Al compagno Pelosi l'attivo provino del PCI che si è tenuto ieri a Foggia ha inviato un caloroso telegramma di auguri.

REGGIO CALABRIA, 4. Sabato 6 novembre, organizzata dai sindacati confederati CGIL, CISL, UIL e da Psichiatria democratica, si svolgerà nel palazzo della Sanità un convegno-dibattito sul tema: «L'assistenza psichiatrica: dalle strutture segreganti ai servizi territoriali». Il convegno, che avrà inizio alle ore 9, sarà introdotto da una relazione di Gianfranco Minguzzi, segretario nazionale di Psichiatria democratica.

Anche nel manicomio di Reggio Calabria non vi è possibilità alcuna di vera cura, non solo per l'inadeguata struttura, lo sfacelo delle sue strutture, ma per la concezione e la stessa logica che informa l'istituto manicomiale, nella convinzione di questi ultimi anni dimostra che cura e segregazione, reinserimento sociale e repressione violenta non sono termini pratici conciliabili.

REGGIO CALABRIA, 4. Solo così si possono creare le alternative assistenziali e sociali mutando, contestualmente, la realtà sociale, politica e istituzionale, l'origine del danno alla salute del cittadino.

La lotta al manicomio - conclude il comunicato della CGIL, CISL, UIL e di Psichiatria democratica - così come quella contro tutte le istituzioni segreganti è parte della più generale lotta che le masse popolari conducono in difesa della salute

Ad Avezzano una mucca ha partorito un vitello con 2 teste

Avezzano, 4. Eccezionale parto nella stalla di Celestino Morelli, un allevatore di Val del Varco, frazione di Sante Marie, vicino Avezzano: una mucca ha partorito un vitello con due teste, ma l'animale è vissuto pochissime ore.

## A Bari riunione degli assessori delle Regioni adriatiche per la «Cavtat»

ANCONA, 4. Della salvaguardia del mare Adriatico in relazione all'affondamento al largo di Otranto della nave «Cavtat», l'assessore regionale di Bari, si sono riproposti di stringere i tempi per studiare il problema che non affrontato per tempo, rischia di compromettere l'intera vita del mare oltre che le attività turistiche e pescherecce.

Italo Palasciano

A cura di Arturo Giglio